Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Sabato 8 ottobre** — **Numero 235**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 9 agosto 1904.

a Commendatore:

Trezza di Musella cav. uff. nob. Cesare, presidente della Camera di commercio italiana a Parigi.

ad Uffiziale:

Rubini cav. Alessandro Ernesto, membro del Consiglio e segretario della Camera di commercio italiana a Parigi.

Antonelli dott. cav. Alberto, professore pareggiato di oculistica.

a Cavaliere:

Barbieri cav. Michele, industriale, membro della Camera di commercio italiana a Parigi.

Liebman cav. Guido, commissario in cambi, residente a Parigi.

Aimone cav. Vittorio, scultore.

Bianchi prof. Aurelio, dottore in medicina.

Cochi cav. Vincenzo, scultore.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto 1° agosto 1904:

ad Uffiziale:

Montecchiari dott. comm. Giuseppe, medico chirurgo nell'Amministrazione carceraria, di cui furono accettate le dimissioni.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 25 luglio 1904:

a Cavaliere:

Polizzi cav. Giuseppe, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 26 giugno 1904:

a Cavaliere:

Zanchi cav. Dante, maggiore medico, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Catelli cav. Giovanni, id. id.

Bisbini cav. Pietro, id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 9 agosto 1904:

a Grand'uffiziale

Brunialti comm. prof. Attilio, deputato al Parlamento, consigliere di Stato.

a Commendatore:

Guiducci cav. dott. Antonio, sindaco di Arezzo, presidente generale del Comitato per le onoranze a Petrarca.

a Cavaliere:

Mancini avv. Ugo, segretario del Comitato id. id.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 21 luglio 1904:

a Commendatore:

Ballauri dott. cav. uff. Vittorio, ispettore generale nel Ministero dell'Interno, collocato a riposo.

a Cavaliere:

Castelli di San Nazzaro nob. Giov. Battista, sindaco di Mantello

Con decreto del 25 luglio 1904:

a Cavaliere:

Montalti Massimo, presidente della Società dei veterani di Padova.

Baiardo Antonio, segretario di Prefettura, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 3, 8, 11, 16, 18, 25, 28 luglio e 1, 4 agosto 1904:

a Grand'Uffiziale:

Vanni comm. Carlo.

a Commendatore:

Bruni Grimaldi cav. Francesco, R. console generale di 2ª classe.

Massa cav. Niccolò, id. id. di 1ª classe.

Friozzi marchese Lorenzo, principe di Cariati, R. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 2ª classe.

ad Uffiziale:

Cotta cav. dott. Adolfo, primo segretario presso l'Amministrazione dell'Interno.

Macchi nob. Vincenzo dei conti di Cellere, segretario di Legazione di 1ª classe.

Carletti cav. Tommaso, console di 1ª classe.

Lebrecht cav. Vittorio, id. id. di 2ª classe.

Rossi cav. Egisto, Commissario dell'emigrazione.

Cazzulini cav. Cesare, capitano incaricato delle funzioni di Commissario dell'emigrazione.

Rossi cav. Adolfo, ispettore viaggiante pei servizi dell'emigrazione.

D'Urso cav. Pasquale, ispettore al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, segretario particolare di S. E. il Ministro degli Esteri.

a Cavaliere:

Canevaro avv. Armando già console generale della Repubblica di San Domingo.

Cappiello Leonetto.

Miceli Luigi.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 21 luglio 1904:

a Cavaliere:

Trabattoni avv. not. Riccardo.

Perego rag. Giulio Cesare.

Pangrazzi Albino, chimico-farmacista.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 25 luglio e 1° agosto 1904:

a Cavaliere:

Chiesa Cesare, già vice pretore del 6° mandamento di Torino.

Barbano Vittorino, avvocato in Ivrea.

Zanotti Carlo, segretario di ragioneria di 1ª classe nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Torino, collocato a riposo a sua domanda.

Garelli Nicolò, pretore del mandamento di Canelli, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 25 luglio 1904:

a Cavaliere:

Fontana ing. Albino, ispettore della Società delle strade ferrate rete Mediterranea.

Albertazzi Ariberto, ingegnere nel corpo del genio civile.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreti del 9 giugno e 25 luglio 1904:

a Cavaliere:

Trasatti rag. Ferdinando.

Iacchia avv. Eugenio, assessore del comune di Bologna, benemerito dell'istruzione.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 16 e 28 luglio 1904:

ad Uffiziale:

Rizzi cav. Ambrogio, delegato del Tesoro.

Zincone cav. Olimpio, id. id.

a Cavaliere:

Foà Raffaele, ricevitore del registro.

Oliva Vincenzo, segretario amministrativo al Ministero delle Finanze.

Nani Giovanni, id. id.

De Laurentiis dott. Carlo, id. id. nelle Intendenze di finanza.

Goffis Federico, id. id.

Sorniotti Andrea, ricevitore del registro.

Bianco Francesco, id. id.

Gallo Edoardo, capitano contabile, addetto al servizio di preparazione del chinino di Stato.

Castellini Giuseppe, farmacista militare, id. id.

Caputo avv. Vincenzo, presidente della Commissione mandamentale delle imposte dirette di Barletta.

Cailli avv. Camillo, id. id. di Volterra.

Menicanti Mario fu Adriano, commerciante.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 28 luglio 1904:

a Gran cordone:

Martinez Ernesto, tenente generale del genio navale, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 1° agosto 1904:

a Cavaliere:

Bartolucci cap. nob. Pietro, direttore del deposito cavalli stalloni in Reggio Emilia, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 1° agosto 1904:

a Cavaliere:

Martini Lorenzo, capo ufficio nell'amministrazione delle poste e telegrafi, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 533 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 novembre 1901, n. 460 ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 30 marzo

1902, n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Caserta ha inviato le nuove proposte di quel medico provinciale per la designazione di talune zone malariche in quella provincia;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono dichiarate zone malariche, agli effetti delle disposizioni di legge e di regolamento sopramenzionate, le porzioni di territorio della provincia di Caserta distinte come risulta dall'elenco che segue, facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 8 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

ELENCO di zone malariche esistenti nella provincia di Caserta, con l'indicazione dei rispettivi confini territoriali.

1. Comune di Carinola.

Vi è una zona malarica; essa ha per confini:

ad est, il fiumicello Savone e il confine con Francolise; a sud, il confine con Cancello Arnone; a sud-ovest, il confine con Mondragone; ad ovest, la via vicinale sino a Falciano Selice; a nord, la linea da Falciano a Ciamprisco, attraverso i fondi Angiolillo, Masseria Piscini e Maccarone.

2. Comune di Casal di Principe.

Vi è una zona malarica; i suoi limiti sono:

a nord, il confine con Grazzanise; ad ovest, il confine con Cancello Arnone sino a Ponte del Bonito; a sud, l'acqua della Peglia, dal Ponte Bonito alle Difese; la via Vicinale dalle Difese ai RR. Lagni (sud-est, est), lungo i confini delle tenute Cesavolpe e le Difese.

3. Comune di Cassino.

Vi è una zona malarica; i suoi limiti sono:

ad ovest, la strada provinciale Ausente fino all'innesto con la provinciale di Roma, questa fino a Cassino, la via comunale per Cairo fino alla masseria Gargiullo e la via vicinale dal lago di Cairo fino al confine con Sant'Elia sul Rapido; a nord, il confine con Sant'Elia sul Rapido fino alla via comunale per Santo Elia; ad est, la via delle Lenze Lunghe, la Valle dell'Inferno, la via vicinale per le Pasturelle, il confine con Cervaro, il fosso del Pisciariello fino al fiume Gari, e il fiume Gari; a sud, il confine con Sant'Apollinare; a sud-ovest, il confine con Pignataro Interamna fino a rio Chiappino.

4. Comune di Cervaro.

La zona malarica ha per limiti:

a nord, la strada provinciale per Cassino; a nord-ovest, ovest e sud-ovest, il confine con Cassino; a sud-est ed est, la via vicinale della foresta.

5. Comune di Ciorlano.

La zona malarica ha per limiti:

la zona pianeggiante della tenuta Torcino, tra il Volturno (ovest-sud-ovest), il confine con Ailano (sud-sud-est), la via rotabile dal Baraccone a Sant'Arcangelo e sua prosecuzione con la mulattiera fino al confine con Ailano (est, nord).

6. Comune di Francolise.

La zona malarica ha per limiti:

a nord, nord-ovest la via provinciale da Ciamprisco alla taverna di Sparanise; ad ovest, il confine con Carinola; a sud, sud-est, il confine con Grazzanise; ad est, il confine con Sparanise.

7. Comune di Frignano Piccolo.

La zona malarica ha per limiti:

a nord, i RR. Lagni, fino a ponte Annecchino; ad ovest, il confine con Casal di Principe; a sud, lo stradone Pallavicino; ad est, il confine con Frignano Maggiore.

8. Comune di Gricignano d'Aversa.

La zona malarica è costituita dal latifondo d'Afflitto (incluso il Fusaro ed il fienile, art. 1 ruolo e 738 catasto);

dai fondi contigui di Angela e Raffaella di Ronza (ruolo articolo 198, catasto art. 557);

dai fondi contigui di Angelo Di Ronza fu Giuseppe e canonico Vincenzo Di Ronza, (e per essi attuale proprietario Di Ronza Paolo di Angelo) al ruolo art. 197, catasto art. 980.

9. Comune di Marcianise.

La zona malarica ha per limiti:

a sud e a sud-ovest, i RR. Lagni da Ponte Rotto a Ponte Selice; ad ovest, la via provinciale (Aversa-Santa Maria Capua-Vetere); a nord, la via comunale dalla provinciale a Pontenuovo, e il confine con Macerata Marcianise; a nord-est, il Lagno Carolino; ad est, la via comunale da Lagno Carolino a Ponterotto.

10. Comune di Piedimonte S. Germano.

La zona malarica ha per limiti:

a nord, la via Latina; ad ovest, il confine coi comuni di Aquino e Pontecorvo; a sud, il confine con Pignataro Interamna; ad est, quello con Villa Santa Lucia.

11. Comune di Pignataro Interamna.

Vi sono due zone malariche.

La prima zona è limitata:

a sud, col fiume Liri; ad ovest, col comune di Pontecorvo; a nord, con la via comunale, dal confine di Pontecorvo al ponte sul Liri e con la via vicinale Lancelle dal ponte sul Liri al confine con Cassino; ad est, con Cassino.

La seconda zona è limitata:

a nord, col rio Pontano; ad est, col rio Chiappino; a sud, col Ponte San Lorenzello, colle strade Caporusso e la Monara; ad ovest, con villa S. Lucia.

12. Comune di Presenzano.

La zona malarica confina a sud, col confine con Vairano Patenora e Marzano Appio, dal ponte del Pagliarone alla ferrovia Roma-Napoli, e colla ferrovia Roma-Napoli; a sud-ovest, colla via Nazionale, dalla stazione ferroviaria di Tora Presenzano al confine di San Felice; a nord-ovest-nord, colla via provinciale da San Felice al Pozzo di Presenzano, colla via provinciale dal Pozzo all'innesto della via Vicinale Cerquitello, e colla via Cerquitello fino alla strada Nazionale degli Abruzzi; ad est, col Volturno e col confine con Vairano Patenora, dal Volturno al ponte del Pagliarone.

13. Comune di Sant'Ambrogio sul Garigliano.

La zona malarica confina:

ad ovest, col comune di Sant'Apollinare; a sud, con la via vicinale per Sant'Ambrogio e con la via vicinale per Sino; ad est ed a nord, col fiume Garigliano.

14. Comune di Sant'Apollinare.

La zona malarica confina:

a nord, col fiume Liri; ad ovest, col comune di San Giorgio a Liri; a sud, con la via vicinale Caselle e Pantanello, con la

via comunale per Sant'Apollinare, con la via vicinale per Sant'Andrea Vallefredda; ad est, col comune di Sant'Ambrogio sul Garigliano.

15. Comune di Sant'Elia sul Rapido.

La zona malarica ha per limiti:

ad est, la strada comunale obbligatoria; a nord, la strada vicinale del lago; ad ovest, la strada vicinale del lago al confine con Cassino; a sud-sud-ovest il confine con Cassino.

16. Comune di San Giorgio a Liri.

La zona malarica confina:

a nord, col fiume Liri; a est, col Comune di Sant'Appollinare; a sud, colla via vicinale per Sant'Apollinare e colla strada Comunale Vecchia per Esperia; ad ovest, con Esperia.

17. Comune di Vairano Patenora.

La zona malarica ha per limiti:

a nord-nord-est, il Volturno sino alla Scafa di Vairano: a sud-sud-est la via vicinale dalla Scafa al disotto del Monastero della Ferrara, e di Greci, al Rio Cerrito fino al Molino; alle falde di Monte Sant'Angelo, fino alla via comunale per Marzanello; a sud, la via comunale per Marzanello; ad ovest, la via Nazionale da Taverna Ceraselle a Taverna di Pontelungo e il cornfine con Marzano Appio; a nord-ovest, il confine con Presenzano.

18. Comune di Villa Santa Lucia.

Vi sono due zone malariche; la prima zona confina:

ad ovest, col Comune di Piedimonte San Germano; a sud, con quello di Pignataro Interamna; a nord-est, confina col rio Chiappeto.

La seconda zona confina:

a sud, colla via Provinciale di Cassino; ad ovest, col Comune di Piedimonte San Germano; a nord, colla via mulattiera Madonna della Neve; ad est, colla via comunale obbligatoria.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro dell'Interno.
GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 settembre 1904, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 25,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti per ispezione triennale agl'Istituti di emissione.*

SIRE!

Nel decorso esercizio finanziario, con decreto di Vostra Maestà in data 14 gennaio 1904, venne posta a disposizione della Commissione incaricata di compiere l'ispezione straordinaria triennale agl'Istituti di emissione la somma di L. 15,000, prelevandola dal fondo di riserva per le « spese impreviste ». Esaurita ora questa somma, la prefata Commissione, per dar termine ai suoi lavori, ha d'uopo di nuovi mezzi che si calcolano ascendere all'importo di circa L. 25,000.

Per provvedere a tale supplemento di spesa, il Consiglio dei Ministri ha ravvisata l'opportunità di ricorrere anche nel corrente esercizio al fondo di riserva predetto, giusta la facoltà accordatagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale dello Stato, e di inscrivere la richiesta somma ad uno speciale capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio in corso.

In adempimento di tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione di Vostra Maestà il seguente schema di decreto:

Il Numero 584 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1904-905, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 84,218.78, rimane disponibile la somma di L. 915,781.22;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 116 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1904-905, è autorizzata una 6ª prelevazione nella somma di lire venticinquemila (L. 25,000) da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 130 *ter* e con la denominazione: « Spese per la Commissione d'ispezione straordinaria presso gl'Istituti di emissione, nominata con decreto ministeriale 18 dicembre 1903 » nello stato di previsione medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 22 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

La Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCLXXV (Dato a Racconigi, il 29 agosto 1904), col quale il fine del patrimonio della Confraternita della Morte, di Frosinone è trasformato a favore del locale ospedale « Umberto I ».

N. CCCLXXVI (Dato a Racconigi, il 5 settembre 1904), col quale la Confraternita di Misericordia di Castel del Piano viene eretta in ente morale.

Ministero del Tesoro - Direzione Generale del Tesoro (Ufficio centrale delle pensioni)

ESERCIZIO 1904-905

PROSPETTO dimostrante il movimento, per ogni singolo Ministero, del Debito Vitalizio dello Stato dal 1° luglio 1904 a tutto il mese di settembre 1904.

(1) MINISTERI	PENSIONI (2) vigenti al 1° luglio 1904 Partite	Importo	(3) inscritte a tutto il mese di settem. 1904 Partite	Importo	(4) Totale (colonne 2 + 3) Partite	Importo	(5) eliminate a tutto il mese di settem. 1904 Partite	Importo	(6) vigenti al 1° ottobre 1904 Partite	Importo
Ministero del Tesoro	2,058	2,647,936 91	26	79,880 67	2,084	2,727,817 58	26	43,932 71	2,058	2,683,884 87
Id. delle Finanze	14,871	11,970,757 53	188	199,179 88	15,059	12,169,937 41	199	150,527 38	14,860	12,019,410 03
Id. di Grazia e Giustizia	5,546	7,022,810 45	59	108,574 12	5,605	7,131,384 57	79	121,692 34	5,526	7,009,692 23
Id. degli Affari Esteri	147	364,430 08	3	9,716 66	150	374,146 74	—	—	150	374,146 74
Id. dell'Istruzione Pubblica	2,007	2,594,074 34	22	26,499 99	2,029	2,620,574 33	38	52,439 03	1,991	2,568,135 30
Id. dell'Interno	9,457	7,699,444 49	112	109,319 24	9,569	7,808,763 73	145	132,143 59	9,424	7,676,620 14
Id. dei Lavori Pubblici	1,912	2,038,105 60	16	22,143 55	1,928	2,060,249 15	31	28,733 77	1,897	2,031,515 38
Id. delle Poste e dei Telegrafi	3,224	3,563,193 15	68	102,193 26	3,292	3,665,386 41	46	56,483 81	3,246	3,608,902 60
Id. della Guerra	39,987	35,214,131 17	350	337,073 31	40,337	35,551,204 48	468	433,158 84	39,869	35,118,045 64
id. della Marina	7,046	5,918,569 90	188	218,466 60	7,234	6,137,036 50	114	80,005 94	7,120	6,057,030 56
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	661	666,207 72	6	6,114 33	667	672,322 05	15	11,322 35	652	660,999 70
Totale pensioni ordinarie	86,916	79,699,661 34	1,038	1,219,161 61	87,954	80,918,822 95	1,161	1,110,439 76	86,793	79,808,383 19
Pensioni straordinarie (Diverse e Mille di Marsala)	1,675	765,899 41	4	1,360 —	1,679	747,259 41	30	8,519 88	1,649	758,739 53
Id. (Ricompensa Nazionale)	13,856	1,833,627 47	41	4,260 —	13,897	1,837,887 47	484	58,631 98	13,413	1,779,255 49
TOTALE GENERALE	102417	82,299,188 22	1,083	1,224,781 61	103530	83,523,969 83	1,675	1,177,591 62	101855	82,346,378 21

Roma, il 4 ottobre 1904.

Il Direttore Capo dell'Ufficio Centrale delle pensioni

GIANNONE.

Visto: *Il Direttore Generale*

ZINCONE.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. **15** *degli Attestati di trascrizione dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella* 1ª *quindicina del mese di* **agosto** *1904.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6201	59	91	Vereinigte Pinsel Fabriken, a Norimberga (Germania,).	7 marzo 1904	La figura di un coccodrillo visto di fianco, testa a sinistra, portante lungo il corpo, in linea leggermente incurvata, la parola *Schutzmarke*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennelli e spazzole* già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6217	59	92	Ditta Rosario Amato Aloisio, a Catania.	7 id. »	Etichetta rettangolare portante la figura di un leone sdraiato volto a sinistra, con la zampa sinistra anteriore appoggiata ad uno scudo inclinato, sul quale spiccano le iniziali F. F. F. e la scritta sottostante *Nazionale superiore*; in alto, a destra, leggesi: *Rosario Amato Aloisio - Catania.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *polvere da caccia.*
6282	59	93	Stabilimento chimico farmaceutico C. Bonavia & F°, S. Negri & C°, a Bologna.	5 maggio »	Bollo circolare ad orlo dentato contenente due piccoli circoli con la figura di un leone accovacciato appiè di un albero in quello destro, e di uno stemma sormontato da un'aquila in quello sinistro; sul contorno leggesi in lettere maiuscole chiare *C. Bonavia & F° S. Negri & C° - Bologna.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specialità farmaceutiche.*
6291	59	94	Società Anonima delle Terme di S. Pellegrino, a S. Pellegrino (Bergamo).	9 id. »	1° Etichetta rettangolare a fondo striato portante dentro una doppia filettatura ad angoli arrotondati l'intestazione *S. Pellegrino - Acqua alcalina - Battericamente pura - Antiurica - Anticatarrale*, una stella a cinque punte in rosso ed una dicitura sulle qualità terapeutiche dell'acqua riprodotta in lingua italiana, francese, spagnola ed inglese. Lungo i lati leggesi: *Società Anonima delle Terme di S. Pellegrino*, in alto: *Stazione balneare e climatica di primo ordine - Maggio a ottobre*, in basso: *Bottiglia e tappo sterilizzati*, a destra e sinistra. 2° Striscia a fondo striato portante ripetute le parole: *S. Pellegrino*, e sovrapposta ad esse nel mezzo la scritta: *Ottima per tavola*, in rosso. 3° Capsula metallica con la scritta circolare: *Antiurica - Anticatarrale*, e diametralmente, tra due stellette a cinque punte, le parole: *S. Pellegrino.* Marchio di commercio per contraddistinguere *acqua minerale.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6306	59	25	Ditta Fr. Stübgen & C.°, a Erfurt (Germania).	31 maggio 1904	La figura di un pipistrello ad ali semispiegate. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *lumi, lampade, lanterne, ecc.*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6313	59	96	Aktiengesellschaft der Eisen und Stahlwerke vorm. Georg Fischer, a Sciaffusa (Svizzera).	23 id. »	Impronta formata dalle iniziali *G. F.* in lettere maiuscole da stampa, posto tra due croci a braccia eguali. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *raccordi, utensili ed articoli d'uso per montatori, elettricisti, ecc.*, già registrato dalla richiedente in Svizzera per gli stessi prodotti.
6314	59	97	Società Anonima « Margarineria Italiana », a Genova.	27 id. »	Medaglione circolare, nei cui mezzo spicca una testa bifronte sormontata da corona ad otto punte con profilo di donna a destra e profilo di uomo con barba a sinistra. Intorno al medaglione sono disposti un ramo di quercia ed un ramo d'alloro con bacche, riuniti in alto da un nastro svolazzante. Superiormente leggesi: *Margarineria italiana* e su due righe in basso: *Margarina — Genova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *Margarina.*
6351	59	98	Pialorsi Federico, a Vestone (Brescia).	16 giugno »	La parola *Enochina* e sotto, su due righe, la scritta: *Pialorsi Federico — Vestone.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere un liquore denominato *Enochina.*
6353	59	99	Torrilhon & C.ie, (Società) a Parigi.	14 id. »	L'iscrizione *B & S. Blé — S G. D. G. Torrilhon & C.*, comunque riprodotta. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cerchioni per ruote da vetture interamente in caoutchouc o contenenti caoutchouc*, già registrato dalla richiedente in Francia per gli stessi prodotti.
6357	59	100	Braun & Bloem Gesellschaft m. b. H., a Düsseldorf (Germania).	24 id. »	La parola *Eclair* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cartucce da caccia e cartucce da revolver*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.

Roma, addì 27 settembre 1904

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
E. VENEZIAN.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate

Bracco comm. ing. Emanuele, ispettore di 1ª classe, promosso per merito ispettore superiore di 2ª classe.

D'Ambrosio cav. ing. Paolo Emilio, ispettore capo di 2ª classe, promosso per anzianità e merito, ispettore capo di 1ª classe.

Sapegno cav. ing. Carlo, ispettore principale di 1ª classe, promosso per merito ispettore capo di 2ª classe.

Villanis cav. ing. Alessandro, ispettore principale di 2ª classe, promosso per merito ispettore principale di 1ª classe.

Sciacca cav. ing. Emanuele, ispettore di 1ª classe, promosso per merito ispettore principale di 2ª classe.

Quaglia ing. Pietro Martino — Casinelli ing. Luigi — Carones ing. Filippo — Flores ing. Eugenio — Goria ing. Rocco Agostino, ispettori tecnici di 3ª classe, promossi per merito ispettori di 2ª classe.

La Torraca ing. Vito — Botteloni ing. Cesare — Radius ing. Adolfo — Castelli ing. Giuseppe — Gentile ing. Iro, ispettori tecnici di 3ª classe, promossi per anzianità e merito ispettori di 2ª classe.

Castellani avv. Mario, ispettore amministrativo di 3ª classe, promosso per merito ispettore di 2ª classe.

Levi cav. Elia, ispettore amministrativo di 3ª classe, promosso per anzianità ispettore di 2ª classe.

Luigioni ing. Carlo, vice ispettore tecnico di 1ª classe, promosso per merito ispettore di 3ª classe.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 258,206 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 75,266 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 215, al nome di *Valenzise* Luigi fu Raffaele, domiciliato in Napoli, con annotazione di vincolo per sacro patrimonio del titolare, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Valensise* Luigi fu Raffaele, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 settembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

ERRATA-CORRIGE

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 settembre, n. 226, a pagina 4712, alla 1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione al nome di Valenziso Luigi, fu dato, per errore di copia, il n. 285,206 d'inscrizione, invece del n. 258,206.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *Pubblicazione*).

Il sig. Carlo Quaglia fu Vincenzo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 4773 ordinale, n. 2823 di protocollo e n. 25,037 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Torino in data 29 aprile 1904, in seguito alla presentazione di una cartella della rendita complessiva di L. 35, cons. 3,50 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A'termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Quaglia suddetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 27 settembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *Pubblicazione*).

Il signor Macchiavelli Don Ersilio fu Federico, ha denunziato lo smarrimento delle ricevute nn. 334 e 335 ordinale, nn. 247 e 248 di protocollo e nn. 1751 e 1752 di posizione, stategli rilasciate dall'Intendenza di Finanza di Bologna in data 29 marzo 1904, in seguito alla presentazione di due certificati, il 1° della rendita di L. 5, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904 ed il 2° della rendita di L. 3, consolidato 3 0[0, con decorrenza dal 1° ottobre 1903.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Macchiavelli suddetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 27 settembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*).

Il signor Bertoldo Paolo fu Giovanni ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 305 ordinale, M. 8, C. R. statagli rilasciata dalla Banca d'Italia, Sede di Torino, in data 14 maggio 1904, in seguito alla presentazione di 1 certificato della rendita complessiva di L. 78, cons. 4,50 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1904, per la conversione nel cons. 3,50 0[0.

A' termini dell'art. 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi intereresse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Bertoldo Paolo fu Giovanni i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 16 settembre 1904.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*).

Il signor Dominici Paolo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 170 ordinale, M. 8, C. R. statagli rilasciata dalla Banca d'Italia, sede di Genova, in data 3 giugno 1904, in seguito alla presentazione di 2 certificati della rendita complessiva di L. 480 cons. 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904, per la loro conversione nel cons. 3,50 0[0.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Dominici Paolo i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 16 settembre 1904.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi 8 ottobre in lire 100.00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

7 ottobre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,80 80	101,80 80	102,73 19
4 % *netto*	103 62 95	101 62 95	102,55 34
3 1/2 % *netto*	101,80 13	100,05 13	100 85 97
3 % *lordo*	73,26	72,06	73,21 39

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto Ministeriale 1° corrente con cui furono aperti i concorsi per professore straordinario alle cattedre di

Clinica chirurgica nell'Università di Bologna;

Geometria descrittiva nell'Università di Padova;

Zoologia, anatomia e fisiologia comparate nell'Università di Messina;

Oftalmoiatria e clinica oculistica nell'Università di Siena;

Ostetricia e clinica ostetrica nell'Università di Cagliari;

Geografia nel R. Istituto di studi superiori di Firenze;

Chimica generale nell'Università di Pavia;

Agricoltura nella R. Scuola di agricoltura annessa all'Università di Bologna;

Geometria proiettiva nell'Università di Padova;

Disegno d'ornato e architettura elementare nell' Università di Cagliari;

Dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica nell'Università di Palermo;

Mineralogia nell'Università di Sassari;

Storia del diritto italiano nell'Università di Siena;

Analisi superiore nell'Università di Catania;

Chimica generale inorganica nell' Istituto tecnico superiore di Milano;

Storia della filosofia nell'Università di Palermo;

Filosofia teoretica nell'Università di Roma;

Istituzioni di diritto romano nell'Università di Messina;

Materia medica e farmacologia sperimentale nell'Università di Messina.

Veduto che per errore è stato indicato il giorno 15 marzo 1905 anzichè 15 febbraio 1905 come termine utile alla presentazione delle domande di ammissione ai predetti concorsi;

Decreta:

Nel predetto decreto Ministeriale 1° ottobre 1904 deve leggersi 15 febbraio 1905 dove è scritto 15 marzo 1905, e 15 gennaio 1905 dove è scritto 15 febbraio 1905.

Roma, 7 ottobre 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

Collegio Femminile Sant'Agostino in Piacenza

AVVISO DI CONCORSO
a posti interni gratuiti di fondazione governativa

Nel Collegio Femminile Sant'Agostino sono vacanti numero quattro posti interni di fondazione governativa e potrà eventualmente farsene vacante un altro.

Le aspiranti a conseguire tale posto interno gratuito dovranno presentare la loro domanda, in carta da bollo da cent. 50, al Comitato direttivo dell' Istituto (Piacenza, Stradone Farnese, n. 19) non più tardi del 15 ottobre 1904 inclusivo.

Alla domanda dovranno andare uniti i seguenti documenti:

a) Attestato di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 6 anni e non ha superato i 10 (carta bollata da centesimi 50);

b) Certificato medico di sana costituzione fisica e di subita vaccinazione (carta bollata da cent. 50 e firma legalizzata).

c) Atto di notorietà, rilasciato dalla competente autorità municipale, in carta bollata da cent. 50, dal quale risulti:

1° il luogo di origine dei genitori;

2° lo stato di famiglia dell'aspirante, cioè nome, età e condizione di tutte le persone di sua famiglia;

3° la condizione economica dei genitori dell'aspirante.

d) Attestato dell'agente delle tasse, constatante le tasse che si pagano dai genitori o dal genitore superstite o dall'aspirante in proprio.

e) Attestato degli studî fatti, se l'aspirante ha più di 6 anni.

Se l'aspirante ha superato i dieci anni di età, dovrà documentare di essere allieva interna da oltre un anno in un Collegio governativo o nello stesso Collegio Sant'Agostino.

I posti gratuiti non possono essere conferiti che a giovanette di civile, ma non agiata condizione, i cui genitori od avi abbiano acquistati titoli di benemerenza o per opere di ingegno o per servizi gratuiti resi al paese o per servizi prestati nell'insegnamento o nell'esercizio dell'arte salutare, o nella magistratura, o nella milizia, o per essere stati impiegati esemplari in pubbliche Amministrazioni (Statuto del Collegio, approvato col R. decreto 5 dicembre 1897).

Le aspiranti dovranno quindi altresì produrre i titoli ai quali si riferiscono per invocare la benemerenza dei genitori.

L'aspirante ammessa a godere un posto gratuito, continua a goderlo fino al termine della sua educazione, tranne che perda il posto per incondotta, o per sopraggiunta malattia molesta alle compagne, o per soccombenza nelle prove d'esami di riparazione, o per necessità dipendente da qualunque causa di ripetere un anno scolastico, o per mancato pagamento della trimestralità di rimborso delle tasse che colpissero la retta di quattrocento lire pagate dal Governo, o delle trimestralità di lire 17 cent. 50 per abbonamento all'uso del letto, biancheria da letto e da tavola, lavatura e stiratura della biancheria personale, cura dentistica, o non pagassero le somme dovute per rimborsi di spese delegate dalla famiglia per manutenzione del corredo o per lezioni speciali.

L' alunna che gode di un posto gratuito deve, come le altre, provvedere e mantenere a proprie spese l'uniforme e corredo quali sono prescritti dai regolamenti.

Si avverte che l'alunna ammessa non potrà entrare definitivamente nell'Istituto, se non verrà riconosciuta atta all' ordinario regime del Collegio dal medico del Collegio stesso, e se il genitore che esercita la patria potestà, od il tutore, non avrà sottoscritto l'atto di sottomissione di pagare le trimestralità dianzi indicate e le somme delle quali l'alunna venisse in debito verso il Collegio.

Piacenza, 15 settembre 1904.

Per il Comitato direttivo
Il presidente
ERNESTO PASQUALI.

Il segretario
Avv. ALBERTO TAINI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Un dispaccio da Parigi, giunto ieri, nel pomeriggio, dà l'annunzio che ieri venne sottoscritto in quella città il trattato franco-spagnolo per il Marocco. Il dispaccio, dopo aver dato tale notizia, aggiunge:

« Il Governo della Repubblica francese ed il Governo di S. M. il Re di Spagna, essendosi messi d'accordo per fissare l'estensione dei diritti e per la protezione degli interessi che risultano per la Francia dai possedimenti algerini e per la Spagna dai possedimenti della costa marocchina, il Governo di S. M. il Re di Spagna ha dato la sua adesione alla dichiarazione franco-inglese dell'8 aprile 1904 relativa al Marocco ed all'Egitto di cui gli è stata data comunicazione dal Governo della Repubblica francese, dichiarazione secondo la quale le due potenze rimarranno fedeli al principio dell'integrità dell'Impero marocchino sotto la sovranità del Sultano ».

I patti dell'accordo non sono con questa comunicazione ufficiale fatti palesi, ma il *Petit Parisien* alza alquanto il velo del mistero ed assicura che il trattato contiene le seguenti condizioni:

« La Spagna possederà, tutt'ora le posizioni che occupa, ma non potrà elevarvi fortificazioni. Essa s'impegna a non cedere i dominî marocchini a nessuna potenza al di fuori della Francia; tutta la costa è neutralizzata in faccia del Lelù Melilla con l'aggradimento del Sultano; la Spagna potrà sviluppare il territorio dei presidî di modo che il titolare del Riff potrebbe rientrare nella sua zona d'influenza.

Potrà pure incorporare in questa zona i distretti marocchini conquistati da essa in diverse epoche e poi retrocessi. Tangeri e Tutuang in prima linea sono considerati da questa clausola, che dovrà ricevere la rinnovazione da parte del Sultano dopo un certo tempo, che s'è limitato tra 15 o 20 anni; Tangeri e Tutuang sarebbero sottoposti alla stessa servitù di tutti gli stabilimenti forniti sul Riff.

Tutti i territorî dipendenti dallo sceriffo di Ouazzan e dal resto dell'Impero saranno sottoposti all'influenza francese ».

* * *

Nel mentre che le due potenze mediterranee stabiliscono le basi della futura ripartizione del Marocco, le condizioni dell'Impero sceriffiano si fanno sempre peggiori e giustificano l'intervento delle nazioni, che hanno gravi interessi da tutelare in quelle regioni.

Il corrispondente del *Times* da Tangeri, in una lunga lettera, descrive la situazione del Marocco, in modo veramente allarmante, e dice:

« L'autorità del Sultano non esiste più all'infuori delle mura della città. Le tribù del sud, quantunque pacifiche pel momento, sono pronte a resistere ad ogni tentativo che potrebbe fare il Sultano per riaffermare la propria autorità. Così degli esattori d'imposte e altri funzionari analoghi del Governo del Sultano, poco apprezzati dalle popolazioni, furono scacciati dal paese. Nel nord le tribù delle montagne, sempre pronte a rubare e a saccheggiare, continuano a minacciare le strade delle carovane e anche i dintorni di Tangeri.

« La poca sicurezza dei dintorni di Tangeri rendeva necessaria la organizzazione d'una forza di polizia. Da altra parte questa forza doveva essere essenzialmente indigena e posta sotto il controllo assoluto del Governo marocchino; altrimenti il fanatismo delle tribù circostanti si sarebbe risvegliato, e una nuova serie di attentati avrebbe avuto luogo.

« Il Sultano, dopo aver esitato alquanto, affidò la responsabilità di organizzare una forza di polizia ad un ufficiale francese esperimentato, il capitano Tournier, che ha una grande esperienza del Marocco, conosce bene la lingua araba e ha già imposto una certa disciplina ad una parte della guarnigione di Tangeri, introducendo nel comando delle parole arabe invece delle parole inglesi già in uso, e ciò per dare l'apparenza del controllo marocchino.

« E' da sperare che il ministro di Francia al Marocco, abile diplomatico, riuscirà a persuadere il Sultano che la sola attitudine possibile da adottare consiste nell'aver fiducia nell'amicizia e nella benevolenza della Francia ».

* * *

Il telegrafo ci comunicò il sunto del discorso tenuto dall'ex-ministro inglese Chamberlain in risposta a quello pronunziato ad Edimburgo dal primo ministro lord Balfour. I giornali se ne occupano largamente, anche perchè son rimasti disillusi nelle previsioni di una dichiarazione di guerra ad oltranza dello Chamberlain. Questi, invece, nel suo discorso ha cercato abilmente di eliminare le difficoltà, riducendo il preteso dissidio ad una questione di parole. Egli dichiarò di non essere affatto protezionista, almeno di non esserlo nel senso antiquato di mezzo secolo fa. Affermò quindi di sottoscrivere alla proposta Balfour, di convocare, cioè, una conferenza coloniale, benchè la cosa possa cagionare un ritardo.

Nel combattere i libero-scambisti, Chamberlain mostrò la consueta vivacità oratoria, pronunciando parecchie di quelle frasi originali che sono una caratteristica della sua eloquenza. Così disse che il rimedio proposto dai libero scambisti per salvare l'industria inglese, è come una pillola per curare il terremoto.

Il discorso ha dimostrato che Chamberlain s'è proposto di continuare la propaganda con lena ed ardore.

I giornali tutti riconoscono che, se da qualche tempo la campagna doganale si era perduta di vista, ora è ripresa attivamente, evidentemente per cercar di farne la piattaforma delle prossime elezioni generali.

* * *

Le notizie dalla Macedonia sono sempre più gravi e pare che quella sventurata provincia sia per entrare in uno stato di vera anarchia, non ostante l'opera della gendarmeria più o meno europea.

Un dispaccio da Costantinopoli 5, al *Piccolo*, dice:

« Sabato scorso presso Ostima, a sud-ovest di Florina nel vilajet di Monastir, una banda bulgara capitanata da Mitre Viach attaccò una banda greca. Il combattimento si estese fino a Bucovik, e ieri durava ancora. Mancano particolari. È partito a quella volta il comandante della gendarmeria con due compagnie di cacciatori.

« Lo stesso giorno vi fu un combattimento accanito tra i villaggi di Topolinzza e Tominoselo, nel vilajet di Monastir a circa 20 chm. a nord-est di Cruscevo, tra « comitasci » serbi e bulgari. Da ambe le parti vi furono perdite; anche su questo combattimento mancano particolari più precisi.

« Le lotte che cominciano ora fra le diverse nazio-

nalità macedoni sono certamente il risultato d'una propaganda scolastica ed ecclesiastica esercitata da anni con criteri esclusivi. Nei circoli diplomatici si è alquanto inquieti, perchè questi combattimenti, ripetendosi, potrebbero turbare l'azione per le riforme e gli sforzi che si vanno facendo per la pacificazione della Macedonia ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Ai caduti di Montelibretti. — Il Comitato per la erezione del monumento ai garibaldini caduti nel 1867 a Montelibretti per la liberazione di Roma, ha stabilito che la inaugurazione del monumento stesso abbia luogo il 16 corrente, alle ore 11 antimeridiane.

Per cura del Comitato fu pubblicato un manifesto di circostanza invitante i cittadini ad intervenire alla patriottica cerimonia che sarà l'esaltazione dei gloriosi caduti su la via di Roma redenta.

Il monumento, opera dello scultore Franzini Errico, si innalza oggi là dove più viva fervè la battaglia micidiale, alla porta del paese, e nel monumento sono raccolte le ossa degli uccisi nella giornata del 13 ottobre 1867.

Camera di commercio. — Il Consiglio camerale riunitosi ieri, a Roma, in seduta pubblica, ha preso parecchie deliberazioni, alcune delle quali importanti.

In merito alla costituzione di un Comitato di esposizioni internazionali approvò il seguente ordine del giorno:

« La Camera, invitata dall'Associazione commerciale, industriale, agricola-romana ad aderire all'iniziativa da essa presa per la costituzione di un Comitato nazionale delle esposizioni italiane; ritenuto che l'istituzione quale viene proposta dal sodalizio romano possa meglio d'ogni altra raggiungere lo scopo che si prefigge, come sta a dimostrare l'esperienza tratta dallo svolgimento di consimili istituti all'estero; aderisce e fa plauso alla iniziativa di cui trattasi, ed esprime il voto che essa abbia pronta e felice attuazione ».

Beneficenza. — La Commissione centrale di beneficenza della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, ha deliberato di stanziare in opere di beneficenza, per solennizzare la nascita del Principe ereditario, la somma di due milioni e mezzo di lire, di cui un milione da distribuirsi immediatamente alle Congregazioni di carità appartenenti alla zona d'esercizio della Cassa di risparmio, perchè possano fare apposite erogazioni di beneficenza, ed un milione e mezzo da destinarsi alla creazione di un fondo denominato « Umberto, Principe di Piemonte », affinchè nel modo e colle discipline che la Commissione centrale si riserva di deliberare in seguito sia specialmente promosso l'impianto dei nuovi asili infantili nelle provincie lombarde.

La stessa Commissione stabilì pure di aumentare l'assegno annuo a favore delle cattedre ambulanti di agricoltura delle provincie lombarde, elevando da L. 2000 a L. 4000 quello delle cattedre di Barzanò, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Pavia e Sondrio, e da L. 3000 a L. 6000 quello della cattedra di Milano.

Gli assegni vennero accordati per la durata di un quinquennio a partire dal 1° gennaio 1905.

Infine furono pur concesse L. 15,000 all'Istituto scrofolosi di Cremona.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di settembre reca:

Le pioggie torrenziali di questa decade hanno impedito, in molti luoghi, di condurre a termine la vendemmia, la quale tuttavia ha dato un prodotto soddisfacente. Hanno favorito però i lavori di preparazione alla semina che in qualche luogo è già cominciata.

L'olivo è alquanto depresso, specie nelle provincie di Pisa, Lecco e Catania.

È desiderabile ovunque il bel tempo La persistenza delle pioggie porterebbe danni non lievi.

Servizio telefonico. — Le comunicazioni telefoniche fra Roma e l'Alta Italia sono interrotte.

Movimento commerciale. — Giovedì scorso furono caricati nel porto di Genova 985 carri, di cui 389 di carbone per i privati e 96 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 236, dei quali 169 per imbarco.

Marina mercantile. — Il 5 corr. è partito da New-York il *Nord America* della Veloce per Napoli e Genova; e vi è giunto proveniente da queste città il *Prinzessin Irene*, del N., Ll.

Da Hong-Kong è giunto a Bombay l'*Ischia*, della N. G. I., e da San Vincenzo, proveniente da Genova ha proseguito per il Plata il *Perseo*, della stessa Società

Ha transitato da Barcellona per l'America centrale il *Centro America*, della Veloce, e da La Guayra è transitato diretto a Genova il *Venezuela*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOKIO, 7. — Secondo un rapporto qui pervenuto le batterie terrestri giapponesi hanno danneggiato gravemente quattro navi da guerra russe della squadra di Port Arthur.

Una di esse sarebbe andata completamente perduta.

VIENNA, 7. — Il *Fremdenblatt* dice che l'Imperatore ha messo a riposo, sopra sua domanda, il comandante della Marina, ammiraglio Spaun, ed ha nominato comandante della Marina il viceammiraglio conte Montecuccoli.

ANVERSA, 7. — Stamane alle 10,30 tre proiettili sono esplosi nel deposito delle polveri di un forte: undici soldati sono rimasti morti, molti altri sono rimasti feriti, di cui due gravemente.

Tra i morti vi sono tre marescialli d'alloggio. Alcuni morti sono irriconoscibili.

Parte del forte, come pure tutti gli esplosivi, sono rimasti distrutti. Si dice che il deposito contenesse 52 granate.

Il Ministro della guerra è stato avvertito del disastro alle 2,30 pomeridiane.

Il generale della circoscrizione, Zimmermann, col suo stato maggiore, è partito per recarsi sul luogo del disastro.

NEW-YORK, 7. — Il piroscafo *Ibun* giunto a Kingston (isola San Vincenzo) annunzia che il 30 settembre il Monte Pelée si trovava in piena eruzione e lanciava nubi di fumo e globi di fuoco. Ciò spiega le nubi di polvere segnalate in quei paraggi. Il cavo telegrafico colla Martinica è rotto, perciò è impossibile avere particolari.

COSTANTINOPOLI, 7. — (*Ufficiale*). — Il Sultano ha conferito il Gran Cordone dell'Ordine del Medjidjé ai cardinali Merry del Val e Gotti.

TOKIO, 7. — Lo Stato Maggiore comunica il seguente rapport sui recenti movimenti delle truppe russe da Mukden:

Il 4 ottobre un piccolo distaccamento di cavalleria nemica si avvicinò ad Ai-yang-yen-len, ma le nostre truppe lo respinsero.

Lo stesso giorno il nemico con un battaglione di fanteria, undici squadroni di cavalleria e cinque cannoni si avanzò verso Sha-hu-ho-tsu, ma il giorno seguente ripiegò su Huang-chan.

Noi non avevamo da questa parte che tre squadroni di cavalleria che occupavano le nostre posizioni situate tra Niu-ku-chau e Uang-chia-feng

La fanteria che precedeva la colonna russa indossava un costume cinese.

Il giorno 4 corrente un piccolo distaccamento nemico attaccò i nostri avamposti a Pia-tai-tyu e gli avamposti che si trovavano sulla strada di Mukden.

I russi furono respinti ed abbandonarono sul campo i fucili.

I soldati impegnati in questi scontri vestivano un costume cinese.

Quattro squadroni nemici, discesi sulla strada da Sun-chu-tzui-tzu a Fu-chung vi rimasero fino al mattino del 5, quando

videro la cavalleria nemica al sud, fra U-li-chiao e Lung-uan-miao, che batteva in ritirata su Lu-taò-ku, lasciando dietro di sè i posti di fanteria.

Il 4 corr. un distaccamento di cavalleria con tre cannoni si avanzò in direzione di Shio-tain, prendendo posizioni a Ta-tai, ed aprì il fuoco contro le nostre truppe a nord di Gen-tai.

Le truppe russe che si trovavano a Shang-tan, sulla riva destra dell'Hun-ho, si ritirarono, lasciando dietro di sè un piccolo distaccamento.

Non vi sono truppe russe nelle vicinanze di Tao-tai-tiu.

Un piccolo distaccamento nemico, che attaccò gli avamposti sulla sponda sinistra dell'Hun-ho, fu respinto.

LONDRA, 7. — Un dispaccio dal campo del generale Oku, giunto per la via di Fushan, dice:

I giapponesi ricevono grande quantità di provvigioni e munizioni per la campagna d'inverno. Essi si servono di giunche sul Liao e sul Tai-tse. La ferrovia funziona senza interruzione. Continuano a giungere rinforzi. Avvengono scaramuccie cogli avamposti del 1° e del 4° esercito. Le truppe sopportano benissimo il clima. Vi sono pochi ammalati.

SHANGHAI, 7. — Il vapore inglese *Sisham*, proveniente da Hong-Kong, è stato catturato dai giapponesi al largo di New-Chuang. Aveva un carico di bestiame e di farina a destinazione di Port Arthur.

MARSIGLIA, 7. — Lo sciopero generale degli operai del porto è terminato. Le Compagnie di navigazione hanno preso le disposizioni per assicurare domani i varii servizi.

NEW-YORK, 7. — Un telegramma da Fort-de-France, in data di ieri, conferma che il monte Peléo è in eruzione, ma non ha cagionato molti danni alla vallata. Ha lanciato molta quantità di vapore e di cenere dalla bocca centrale.

Il 29 settembre il vapore formava una fitta colonna di 8000 piedi d'altezza: a mezzogiorno di ieri questa colonna si dissipò, ma il cono era vivamente illuminato. Grande quantità di materie incandescenti uscirono dalla base del cono. La vallata non corre alcun pericolo.

LONDRA, 8 — L'Associazione internazionale per l'arbitrato e la pace avendo chiesto al Governo inglese di fare appello, di concerto con le altre potenze, alla Russia ed al Giappone per terminare le ostilità, il ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, ha fatto rispondere una lettera, pubblicata stamane dai giornali, nella quale si dice che, nessuno dei belligeranti avendo espresso il desiderio di una mediazione da parte di altre potenze, il Governo britannico non crede di poter prendere utilmente in considerazione la proposta dell'Associazione.

COSTANTINOPOLI, 8. — L'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, è stato ricevuto in udienza dal Sultano dopo il *Selamlik*.

Egli ha rimesso al Sultano una lettera autografa del Re Vittorio Emanuele III in risposta alla lettera autografa del Sultano e lo ha ringraziato pure verbalmente, a nome del Re d'Italia, per i regali inviatigli.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 7 ottobre 1904

Il barometro è ridotto allo zero . . . . —
L'altezza della stazione è di metri 50,60
Barometro a mezzodì . . . . 752,87.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 69.
Vento a mezzodì . . . . S. E.
Stato del cielo a mezzodì . . . . $^{3}/_{4}$ nuvoloso
Termometro centigrado . . . . { massimo 23°,3 / minimo 17°,9
Pioggia in 24 ore . . . . 0,2.

7 ottobre 1904.

In Europa: pressione massima di 762 sulla Spagna, minima di 734 sul golfo di Riga.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 2 a 5 mill.; temperatura diminuita al nord, aumentata altrove; poche pioggiarelle sul versante Tirrenico.

Si è formata una depressione secondaria in Val Padana con un minimo a 755, massimo di 760 al sud della Sicilia.

Probabilità: venti moderati tra sud e ponente; cielo quasi ovunque nuvoloso; alcune pioggiarelle sparse; Tirreno qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 7 ottobre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	$^{1}/_{2}$ coperto	legg. mosso	24 5	16 0
Genova	coperto	legg. mosso	19 5	17 4
Massa Carrara	coperto	calmo	18 2	14 8
Cuneo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	16 6	11 5
Torino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	18 0	10 5
Alessandria	sereno	—	20 3	10 0
Novara	sereno	—	24 4	18 5
Domodossola	sereno	—	20 5	7 6
Pavia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	21 5	9 1
Milano	sereno	—	21 3	11 8
Sondrio	sereno	—	20 2	11 1
Bergamo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	19 0	12 0
Brescia	sereno	—	20 5	12 0
Cremona	sereno	—	20 1	12 7
Mantova	nebbioso	—	20 3	12 3
Verona	sereno	—	19 5	11 8
Belluno	$^{3}/_{4}$ coperto	—	17 0	9 8
Udine	nebbioso	—	17 0	10 5
Treviso	nebbioso		19 0	14 4
Venezia	nebbioso	calmo	19 3	12 9
Padova	nebbioso	—	19 3	13 1
Rovigo	coperto	—	20 0	13 0
Piacenza	sereno	—	20 0	11 0
Parma	sereno	—	20 3	13 7
Reggio Emilia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	21 0	13 0
Modena	sereno	—	21 1	12 2
Ferrara	sereno	—	21 5	13 9
Bologna	sereno	—	20 8	15 3
Ravenna	nebbioso	—	20 9	17 0
Forlì	sereno	—	21 2	13 8
Pesaro	sereno	calmo	22 4	14 0
Ancona	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	21 8	15 4
Urbino	sereno	—	17 6	14 4
Macerata	sereno	—	21 3	15 0
Ascoli Piceno	sereno	—	21 0	13 8
Perugia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	19 6	13 0
Camerino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	19 3	13 3
Lucca	coperto	—	21 6	13 4
Pisa	$^{3}/_{4}$ coperto	—	22 0	12 5
Livorno	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	21 3	15 8
Firenze	$^{1}/_{4}$ coperto	—	21 2	15 6
Arezzo	coperto	—	20 2	14 3
Siena	sereno	—	19 7	12 8
Grosseto	$^{1}/_{4}$ coperto	—	23 0	11 5
Roma	$^{3}/_{4}$ coperto		22 1	17 9
Teramo	sereno	—	21 2	13 3
Chieti	sereno	—	21 0	9 8
Aquila	sereno	—	17 6	13 3
Agnone	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 7	12 1
Foggia	coperto		24 0	13 9
Bari	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	21 2	16 5
Lecce	$^{1}/_{2}$ coperto	—	23 9	16 0
Caserta	coperto	—	22 2	16 8
Napoli	caligine	mosso	20 5	16 8
Benevento	coperto	—	21 5	16 6
Avellino	coperto	—	18 8	14 9
Caggiano	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 2	11 6
Potenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	16 4	11 7
Cosenza	sereno	—	21 0	14 6
Tiriolo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 8	8 7
Reggio Calabria	sereno	calmo	22 8	17 8
Trapani	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	23 5	20 7
Palermo	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	25 8	15 5
Porto Empedocle	coperto	calmo	22 0	14 0
Caltanissetta	nebbioso	—	22 0	13 0
Messina	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	23 9	16 0
Catania	sereno	calmo	24 1	16 2
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	26 4	15 3
Cagliari	coperto	calmo	25 8	13 0
Sassari	$^{3}/_{4}$ coperto	—	22 1	16 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.